



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara, 5 Febbraio 2016

## **SPERIMENTAZIONE modello di accoglienza "PAZIENTI IMPREVISTI"**

Con l'elaborazione del quaderno di buone prassi per l'accoglienza di pazienti LGBTQ, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ferrara in collaborazione con l'Azienda USL del territorio provinciale e d'intesa con le Associazioni cittadine delle persone LGBTQ e altri Enti e Istituzioni che in passato hanno siglato il Protocollo Interistituzionale di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, intende favorire una corretta e rispettosa cultura dell'accoglienza di ogni persona – in ambito sanitario - in tutto il suo percorso di cura.

Il documento prende spunto da una precedente pubblicazione del 2003 che – opportunamente aggiornata e arricchita nelle sue parti informative – auspichiamo sia applicata in forma sperimentale nei presidi sanitari che l'Azienda USL indicherà a partire da quelle sedi che hanno già dichiarato sensibilità a questa tematica e disponibilità a monitorare con serietà gli esiti delle sperimentazioni, come il presidio ospedaliero di Argenta, che in questi giorni si sta candidando ad essere banco di prova per la prima sperimentazione di una struttura sanitaria attenta alle differenze di sesso e orientamento e identità di genere nei e nelle pazienti.

Con questo progetto di buone prassi per l'accoglienza, la comunità è chiamata ad un passo sociale civile più alto nel rispetto della dignità di ogni persona in quanto tale e dei suoi diritti, nella piena osservanza dell'art. 3 della nostra Costituzione.

Come più volte annunciato da questo Assessorato alle Pari opportunità, i diritti sono di tutti e tutti hanno pari dignità, diversamente si parla di privilegi.

L'obiettivo finale è quello di diffondere le buone prassi dell'accoglienza sanitaria di persone LGBTQ in tutto il territorio provinciale, e consentire così ai medici e a tutto il personale sanitario di trovarsi professionalmente preparati di fronte a tali situazioni.

Per le persone LGBTQ infatti è molto importante essere accolti in ambito sanitario – come anche in altri ambiti – da professionisti che adottano comportamenti non giudicanti e colloqui scevri da qualsiasi atteggiamento discriminatorio a favore di un dignitoso rapporto medico-paziente improntato sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Assessora alla Pubblica Istruzione, Formazione,  
Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale  
Politiche per la Pace  
Annalisa Felletti